

Il 2021 e Dante

Nuova edizione delle opere per il settimo centenario della morte

ROMA - In vista del settimo centenario della morte del Sommo Poeta, che cadrà nel 2021, è stata ideata la **Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante**, che vedrà integralmente la luce a un secolo esatto dall'impresa del 1921 curata dalla Società Dantesca Italiana e diretta da Michele Barbi. L'impresa editoriale che intende dare un quadro completo e aggiornato dell'opera dell'Alighieri, dalla *Divina Commedia* al *De vulgari eloquentia*, sarà formata da 8 volumi in 15 tomi. L'ambizioso progetto è stato ideato dal Centro Pio Rajna e sarà realizzato dalla casa editrice **Salerno**, con la direzione scientifica di una commissione che comprende alcuni tra i maggiori dantisti: Marco Ariani, Alessandro Barbero, Francesco Bruni, per citarne alcuni. La presidenza del Consiglio dei Ministri, avallandola, ha concesso il proprio patrocinio all'impresa editoriale, cui si è unito il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, ha illustrato le caratteristiche e le finalità della nuova edizione. Come ha spiegato il dantista Enrico Malato, la **Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante** mira ad offrire al pubblico internazionale degli studiosi (e anche dei semplice lettori colti) dell'Alighieri una "edizione di riferimento, affidabile nei testi, rivolti alla luce degli apporti più recenti della filologia dantesca, e corredati di un adeguato commento". Sia Bruni che Malato ritengono che siano maturi i tempi per tentare un "ripensamento" complessivo dei problemi filologici e interpretativi delle opere di Dante, proponendo - con il sussidio degli strumenti critici e con le attrezzature informatiche oggi a disposizione - un nuovo progetto editoriale.

